



## **Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici** **Facoltà di Studi Umanistici, D.to di Beni Culturali e Ambientali**

### ***Foglio informativo***

Direttore: Prof.ssa Marina Castoldi (marina.castoldi@unimi.it)

Sede: Università degli Studi - Via Festa del Perdono, 7 - Milano

Durata: anni 2.

Indirizzi previsti: 1) Archeologia preistorica e protostorica 2) Archeologia classica  
3) Archeologia orientale.

Posti disponibili al 1° anno: 10 per ogni indirizzo per un totale di 30.

Titolo conferito: specialista in Beni Archeologici.

Lo scopo della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici è quello di formare specialisti che abbiano uno specifico profilo professionale nel campo della gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e che siano in grado di operare con funzioni di elevata professionalità in strutture pubbliche e/o private.

Il Diploma della Scuola fornisce non solo una elevata formazione professionale, ma apre l'accesso ai concorsi per posti di Funzionario presso le Soprintendenze e/o presso altri Enti Pubblici, nonché alle gare d'appalto per la valutazione archeologica, ai sensi della Legge 63/2008. Risulta particolarmente apprezzato, in quanto altamente qualificante, anche nel caso di Enti, Fondazioni e/o Musei privati. L'offerta didattica è quindi formulata specificatamente per il livello III di formazione (D.M. n. 244, del 20 maggio 2019).

La Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi di Milano – dal 2009 in Beni Archeologici, già Scuola di Perfezionamento in Archeologia; Scuola di Specializzazione in Archeologia – vanta ormai una tradizione pluridecennale e ha contribuito, negli anni, a diplomare molti specializzandi che sono poi diventati professori universitari, soprintendenti e funzionari di Soprintendenze e di Musei pubblici e privati. Lavorando in stretta collaborazione con i docenti interni, con specialisti esterni provenienti dal MiBACT e dai Poli Museali e interagendo con Enti di ricerca italiani e stranieri, gli specializzandi potranno conseguire nell'Ateneo milanese una preparazione tecnica e archeologica completa, con competenze mirate sia alla carriera universitaria, sia a quella di funzionari degli Enti statali.

La Scuola prevede per il momento tre diversi indirizzi: Archeologia classica (10 posti), Archeologia preistorica e protostorica (10 posti), Archeologia Orientale (10 posti), per un totale di 30 posti ogni anno.

L'attività didattica comprende ogni anno cinquecento ore da distribuire fra cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, attività pratiche guidate (partecipazioni a scavi, a tirocini ed attività nei musei o in altri Enti di tutela e di ricerca). La Scuola si prefigge di approfondire l'aggiornamento scientifico degli allievi e di impostarne la preparazione tecnico-pratica nel campo delle discipline archeologiche, fornendo altresì le specifiche competenze professionali nei settori della valorizzazione del patrimonio archeologico. L'aspetto più interessante, anche ai fini di una

preparazione più specifica rivolta ai Beni Culturali, è costituito dall'impostazione seminariale degli studi e dal nesso strettissimo mantenuto con la ricerca scientifica e con le Soprintendenze.

I lavori seminariali e le tesi discusse dagli allievi potranno essere pubblicati nella rivista elettronica *Lanx*, attiva dal 2008.

Le lezioni sono integrate ed impreziosite da un nutrito programma di conferenze, convegni e tavole rotonde, per i quali vengono invitati studiosi e docenti esterni. Gli argomenti riguardano solitamente le più recenti indagini archeologiche, le analisi storico-artistiche più significative, i dibattiti teorici di maggiore attualità e rilievo.

L'attività di scavo si concentra per l'anno 2020/2021 in Italia nei siti di Lavagnone di Desenzano (BS); Colombare di Negrar di Valpolicella (VR); Calvatone (CR); Forcello-Bagnolo S. Vito (MN); Tarquinia (VT); Dragoncello, Ostia Antica (RM); Gravina in Puglia (BA); Selinunte (TP); Nora (CA) e all'estero a Gortyna (Creta), nel Kurdistan Iracheno e in Egitto, ad Assuan. Sono on-line i siti dei vari scavi. Gli scavi si svolgono in Concessione Ministeriale e in collaborazione con le Soprintendenze locali.

### **Ammissione**

Alla Scuola si accede tramite un **concorso di ammissione**, per esami e per titoli, che si tiene di norma nella seconda metà di ottobre. È richiesto il titolo di Laurea di secondo livello (Magistrale) in Archeologia (2/S) e lauree equiparate.

I candidati devono aver maturato, nell'ambito dei 300 CFU del Quinquennio, un minimo di 90 CFU nei settori disciplinari nei quali sono previsti gli insegnamenti della Scuola.

L'accesso è regolato da prove selettive: una prova scritta su un tema attinente la cultura generale del settore e una prova pratica condotta con l'ausilio di immagini. I candidati all'ammissione devono dar prova di conoscere almeno una lingua straniera moderna che abbia rilevanza per gli studi del settore.

### **Ordinamento didattico Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici**

Si ricorda che, ai sensi del Decreto 31.1.2006 sul riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, ciascun iscritto alla scuola dovrà conseguire nel corso del biennio 120 CFU, così suddivisi:

**Ambito 1. Contestualizzazione e conoscenze dei beni archeologici** **40 CFU**  
(conseguibili con la frequenza a 8 corsi, ciascuno di 30 ore di lezione)

**Ambito 2. (Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio)** **10 CFU**  
(conseguibili con la frequenza a 2 corsi, ciascuno di 30 ore di lezione)

**Ambito 3. (Conservazione, diagnostica e restauro dei beni culturali)** **10 CFU**  
(conseguibili con la frequenza a 2 corsi, ciascuno di 30 ore di lezione)

**Ambito 4. (Economia, gestione e comunicazione)** **5 CFU**  
(conseguibili con la frequenza a 1 corso di 30 ore di lezione)

**Ambito 5. (Legislazione relativa ai beni culturali)** **5 CFU**  
(conseguibili con la frequenza a 1 corso di 30 ore di lezione)

### Piano didattico:

Il Piano didattico di ogni A.A. viene deciso dal Consiglio della Scuola durante l'anno precedente; di norma i corsi vengono accessi ad anni alterni.

### Nell'A.A. 2019/2020 sono stati attivati i seguenti corsi:

Storia greca (L-ANT/02):

Epigrafia greca: prof.ssa Teresa Alfieri

Archeologia Classica (L-ANT/07): Archeologia della Sicilia greca (prof. Clemente Marconi)  
Archeologia della Cisalpina romana (dr. Lilia Palmieri)

Preistoria e protostoria (L-ANT/01): Antichità celtiche (prof.ssa Marta Rapi)  
Civiltà egee (prof. Massimo Cultraro)

Archeologia del Vicino Oriente antico (L-OR/05)

Alta Mesopotamia, Siria e Anatolia durante il Bronzo Medio: prof. Luca Peyronel

Archeologia del Mediterraneo Orientale – Levante e Cipro (L-OR/06): prof.ssa Tatiana Pedrazzi  
Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10)

Metodologia della ricerca archeologica e archeometrica: prof.ssa Gloria Olcese

Geoarcheologia e diagnostica mineralogica per i beni culturali (GEO/09): proff. Diego Gatta,  
Andrea Zerboni

Economia e gestione delle imprese (Secs-P): dr Federica Giacobello

Sistemi di gestione informatizzata dei dati archeologici (ICAR/06): dr Tommaso Quirino

### Nell'A.A. 2020/2021 verranno attivati i seguenti corsi:

Etruscologia (L-ANT/06): prof.ssa Giovanna Bagnasco Gianni

Archeologia dell'Italia preromana (L-ANT/06): prof.ssa Federica Chiesa

Numismatica(L-ANT/04): prof. Alessandro Cavagna

Archeologia della Magna Grecia (L-ANT/07): prof.sse Marina Castoldi; Claudia Lambrugo

Preistoria (L-ANT/01): prof. Umberto Tecchiati

Archeologia egiziana(L-OR/02): prof.ssa Patrizia Piacentini

Archeologia Fenicio-punica (L-OR/06): prof.ssa Tatiana Pedrazzi

Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10): prof.ssa Gloria Olcese

Archeologia pubblica e valorizzazione dei beni culturali (L-ART/04): prof. Luca Peyronel

Antropologia (BIO/08): prof.ssa Cristina Cattaneo

Geoarcheologia e Diagnostica Mineralogica per i Beni Culturali (GEO/09): proff. Andrea Zerboni;  
G. Diego Gatta

Conservazione dei beni culturali (ICAR/19): docente esterno a contratto

Legislazione dei beni culturali (IUS/10): docente esterno in affido

Milano, aprile 2020